



IL PORTUALE MORTO A GENOVA

# «Questo porto dei record ci sta facendo a pezzi»

La protesta dei lavoratori estesa a tutti gli scali marittimi nazionali

GENOVA. Su tre turni, ne faceva sempre due. Anche il sabato, anche la domenica: «Era incredibile, viveva per questo lavoro, si dedicava con tutte le energie». Enrico Maria Formenti è l'ennesima vittima di una catena di incidenti sul lavoro che anche ieri ha continuato ad allungarsi. Una serie di tragedie, dalla mattina fino a sera. Il bilancio: quattro morti.

Enrico aveva 35 anni, due figli di 4 e 6 anni, era sposato con una biologa dell'ospedale San Martino. E' stato schiacciato da un'enorme balla di cellulosa. Otto confezioni da 250 chili; due tonnellate che gli sono rovinatesi addosso da otto metri di altezza, senza lasciargli scampo.

Accade tutto qualche minuto prima delle nove, al Ponte Somalia, nell'area appannaggio della Forest, ditta di spedizioni. Formenti è il responsabile operativo. Controlla i codici sui pacchi di cellulosa che arrivano dalla Finlandia. Verifica cinque balle che, disposte sui bancali di legno, sporgono dal sostegno.

Qualcosa va storto, ma non ci sono testimoni a raccontare che cos'è accaduto. L'unico, un camionista che dà l'allarme, si allontana veloce dal luogo dell'incidente. Gli inquirenti lo stanno cercando.

Arrivano i vigili del fuoco con un muletto. Non c'è nulla da fare. Così l'arrivo della moglie, Monica Soracco, avviene in un'atmosfera da incubo. La disperazione dei colleghi, il cupo silenzio del centinaio di persone accorse sul molo. Poco più in là, ai varchi portuali, in lungomare Capene, il fumo nero dei copertoni in fiamme, spinto dal vento, si allunga fino all'imbocco della sopraelevata.

La protesta è spontanea, tutto il traffico del ponte cittadino bloccato. Il terzo incidente in tre giorni, nello scalo genovese, è stato fatale. Le parole sono durissime, il tam tam immediato. Le ventiquattr'ore di sciopero a Genova si estendono subito a tutti i porti italiani.

Braccia incrociate, la misura è colma. Le organizzazioni dei lavoratori chiedono «misure di sicurezza

adeguate e controlli seri per farle applicare».

Sulla strada gli sfoghi sono un fiume in piena, senza più mediazioni: «Più si produce meno c'è sicurezza e siamo il porto dei record - racconta Gianni, in porto da vent'anni - un porto che ci sta mangiando i corpi a pezzi. Un dito qui, mezzo braccio là, perché oltre alle morti ci sono incidenti con feriti quasi all'ordine del giorno».

Interviene anche il prefetto Giuseppe Romano. Riceve i sindacati, le istituzioni. Convoca per lunedì il tavolo per la sicurezza del lavoro. Finora i controlli sono stati concentrati sull'edilizia. «Ora li orienteremo anche sul porto. E' doveroso, dopo questa tragedia».

Anche il tifo calcistico dice la sua. Enrico era genoano. Un grande tifoso rossoblù. Così la Gradinata Nord fa un'eccezione allo «sciopero» degli striscioni contro le nuove norme anti-terrorismo che ne limitano l'esposizione. Un'eccezione che si palesa in un grande standardo fatto

di panni bianchi con la scritta "Porto: 30 morti in 10 anni... ora basta, ciao Enrico".

Nel tardo pomeriggio si riunisce il Comitato igiene e sicurezza. Gli stati generali composti dai rappresentanti di Autorità portuale, Asl, sindacati, Associazione industriali e terminalisti. Seduta straordinaria, a Palazzo San Giorgio. Il summit si conclude con un comunicato: «Il Comitato, che ha realizzato fin dal suo insediamento molte iniziative per la prevenzione del rischio nel lavoro portuale, proseguirà sempre più strenuamente il lavoro svolto fino ad oggi per garantire le dovute condizioni di sicurezza per i lavoratori che operano in porto».

Parole forti. Ma certo stridono con lo sfogo spontaneo dei colleghi della vittima: «La sicurezza qui non esiste - si sfogano - lavoriamo tra bilici, camion che entrano ed escono e stive dove non entrerebbe nessuno». Tanti accusano: chi dovrebbe fare i controlli non li fa.

Ma tutta la giornata, in tutto il



In alto: lo striscione esposto dai tifosi genoani ieri a Marassi. Sopra: ri-levi sul luogo della tragedia

Paese, si trasforma in un bollettino di guerra. I riflettori si riaccendono improvvisamente sul dramma troppo spesso dimenticato delle morti sul lavoro. Un trend che non accenna a calare. Tre vittime al giorno, una media pesantissima che scuote il mondo politico, sindacale, imprenditoriale.

Ieri è andata anche peggio. Un operaio di 43 anni investito da una ruspa in un cantiere edile nel milanese; un altro operaio, un edile, caduto da un'impalcatura a pochi chilometri da Latina. Poi un immigrato marocchino, ucciso dall'esplosione di un bidone sul quale stava lavorando con un saldatore, in un cantiere nel bresciano.

E continua a crescere anche la conta degli incidenti non mortali, ma pur sempre gravissimi: sempre ieri un operaio è rimasto ustionato al volto e alle braccia dalla polvere da sparo utilizzata in una cava di Carrara. Non è stato l'unico ferito di un bilancio sempre troppo pesante.

MARCO MENDUNI

## >> IL PARADOSSO

INCIDENTI SUI MOLI  
NESSUNA STATISTICA

GENOVA. Morti e feriti fantasma: in Italia non ci sono statistiche ufficiali che permettano di sapere quanto e se i porti nazionali sono sicuri. L'Inail, infatti, non ha modo di estrapolare dai suoi database gli incidenti che accadono all'interno della cinta portuale, perché non esistono chiavi di ricerca che raggruppino tutte le aziende del settore e i relativi dipendenti coinvolti in infortuni. Una situazione da tempo denunciata dai sindacati (la mancanza di statistiche affidabili era tra le ragioni dell'ultimo sciopero nazionale del 2005) a cui per ora cercano di dare risposta solo alcune Asl mettendo insieme i dati raccolti sul territorio: «E' qualcosa su cui stiamo lavorando», spiega Rosaria Carcassi, responsabile per l'Asl 3 di Genova dell'ambito portuale. «Se davvero mancano dati nazionali - riconosce Cesare De Piccoli, viceministro dei Trasporti, annunciando che il ministero indagherà per capire se l'incidente di ieri è da attribuire a fatalità o scarsa sicurezza - interverremo: è giusto che ci sia un'informazione tempestiva e anche avere un quadro statistico complessivo per tenere la situazione sotto controllo». In mancanza di dati ufficiali, la Cgil ieri, sulla base di una veloce verifica, calcolava in otto il numero dei morti nei porti dal novembre del 2005 ad oggi. Un boom negli ultimi anni che segue un periodo di relativa tranquillità: «Non siamo ancora al livello degli edili, ma c'è da essere preoccupati - commenta Massimo Ercolani, Filt Cgil, definendo paradossale la mancanza di statistiche ufficiali - Sono dati che non hanno eguali nella portualità europea. L'organizzazione del lavoro deve essere fatta per garantire la sicurezza, e poi solo in subordine le esigenze delle merci che devono essere sbarcate in fretta».

SAMUELE CAFASSO

## L'ALLARME DELL'INAIL

# Italia, triste primato in Europa primi per gli infortuni mortali

«Mancano gli investimenti e le aziende godono di un'impunità quasi totale»: è la diagnosi di Sandro Giovannelli, direttore Inail

ROMA. «Gli infortuni nel lavoro continuano ad aumentare perché mancano gli investimenti e le aziende godono di un'impunità quasi totale». Il direttore generale dall'Associazione nazionale mutilati e invalidi, Sandro Giovannelli, non usa giri di parole e descrive uno scenario a tinte fosche. Infortuni e morti bianche crescono, mentre l'inadeguatezza delle misure di sicurezza e dei controlli rimane costante. «Il caso di oggi (ieri, ndr) a Genova è esemplare - sottolinea Giovannelli - Quel ragazzo è morto come si moriva anche cent'anni fa, schiacciato da una cassa. L'ulteriore dimostrazione del fatto che le nuove tecnologie hanno migliorato solo i metodi di produzione, mentre poco o nulla è cambiato sul fronte della sicurezza. Così gli infortuni aumentano: nel 2006 c'è stata una notevole recrudescenza anche degli infortuni mortali».

In particolare al Nord, il cuore produttivo dell'Italia, dove gli infortuni sul lavoro sono frequentissimi e spesso rimangono ignoti. «Le aziende - spiega Giovannelli - denunciano gli incidenti di media gravità, mentre tengono nascosti quelli lievi perché andrebbero a incidere in modo significativo sui premi assicurativi. Il quadro ufficiale sugli infortuni è quindi parziale. Ma che nel 2006 siano aumentati è indubbio, come è innegabile che molte imprese continuino a non osservare le misure di sicurezza perché non corrono rischi. Le sanzioni sono assolutamente inadeguate e per giunta non vengono quasi mai applicate, visti i tempi biblici della giustizia. Basti pensare che ci sono processi per i danni da amianto che vanno avanti da oltre 10 anni».

Molti datori di lavoro, insomma,



Compagni di lavoro di Enrico Formenti sconvolti dopo l'incidente

non si curano del problema, mentre lo Stato paga. Ogni anno gli incidenti ai lavoratori costano 42 miliardi di euro, 5 dei quali versati dall'Inail alle vittime o ai loro familiari: le cosiddette rendite, di cui beneficiano oltre 900 mila persone. Per rimediare, proprio ieri, il Governo ha approvato un disegno di legge sul tema. Giovannelli lo ritiene «un buon passo avanti», e spiega: «Negli ultimi mesi le istituzioni hanno lanciato diversi segnali positivi su questo tema, grazie anche ai ripetuti appelli del presidente della Repubblica Napolitano. Ma c'è molto da fare, sia sul piano legislativo che su quello dei controlli, ancora largamente insufficienti e spesso frenati da conflitti o poca chiarezza sulle competenze dei vari enti. E poi c'è la questione degli investimenti. Per migliorare le misure di sicurezza e tutelare le vittime di infortuni servirebbero almeno 300 milioni in più all'anno». Tanti, per un Governo che nella Finanziaria non ha inserito nuovi fondi per la sicurezza. Il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, aveva promesso 100 ispettori del la-

voro in più, ma i 3 milioni di euro necessari non sono stati ancora sbloccati. Eppure nuovi investimenti sono indispensabili, se si vuole perdere il triste primato di Paese con il maggior numero di infortuni mortali dell'Unione europea. Stando ai dati (aggiornati al 2004) l'Italia supera nettamente Germania, Francia e la Spagna, che sino al 2002 era al primo posto di questa macabra classifica. Ogni anno nelle nazioni della Ue si verificano circa 4 milioni di infortuni sul lavoro. Un numero che la Commissione europea per l'occupazione e affari sociali giudica «estremamente dannoso per l'economia della Ue», e che punta a far scendere del 25% entro il 2012, tramite l'adozione di regole comuni da parte di tutte i Paesi membri e apposite campagne informative. Obiettivo non facile, stando ai dati della stessa Unione, secondo cui il 28% dei lavoratori europei sostiene di avere problemi di salute causati dal proprio lavoro, mentre il 35% afferma di lavorare in condizioni rischiose per la propria incolumità.

LUCA DE CAROLIS

per i giovani  
per gli anziani  
per il terzo mondo  
per i diversamente abili  
per la prevenzione  
per l'impegno civile  
per l'ambiente

The International  
Association  
of Lions Clubs



per la vista  
lavoriamo dal  
1925



50.000 Lions, insieme  
per la  
**Giornata Sight First II**  
**ed il Lions Day**  
15 Aprile 2007  
in tutte le città italiane

Dall' 11 al 29 aprile  
invia al 48586 un SMS  
dal tuo telefonino  
TIM, Vodafone, WIND  
per donare 1 euro,  
oppure chiama  
da telefono fisso  
Telecom Italia  
per donare 2 euro.



Contribuisci versando  
quanto ritieni  
sul c/c 010108690  
intestato a  
**Solidarietà Lions**  
Distretto 108la3 Italy - Onlus  
presso la BANCA D'ALBA,  
Filiale di Vezza d'Alba,  
ABI 08530, CAB 46961, CIN O.

segreteria.lions@libero.it  
www.lionsclubs.it  
Multidistretto 108 Italy

## Intervista

RAFFAELLA SILIPO

### Veronica Pivetti

Una scuola «positiva», non solo «di bulli e ragazzi disperati che arrivano a togliersi la vita».

E una famiglia «non monolitica», in cui si ride nonostante i momenti di crisi. «Una famiglia, per capirci, in cui le suocere non scelgono le nuore». E' con la sua tipica miscela di dolcezza e sarcasmo che Margherita Oggero immagina il mondo in cui vive la sua professoressa Camilla Baudino, da domani di nuovo su Raiuno nell'interpretazione di Veronica Pivetti. *Provaci ancora prof* torna in un momento in cui i professori non hanno proprio più voglia di provarci, stretti tra le angherie degli studenti e gli scarsi riconoscimenti professionali.

Veronica Pivetti, non sente un po' di responsabilità nel rappresentare la categoria in un momento così cruciale?

«La sento eccome. Naturalmente sono professoressa solo per fiction, ma le assicuro che quando mi siedo in cattedra e ho di fronte i ragazzi non è comunque facile. Sono attori ma sono anche ragazzi, dopo un po' lo sfottò gli scappa: fanno branco e tu sei solo. E' un mestiere difficilissimo e molto faticoso, ci vuole proprio una vocazione».

Forse è questo il problema della scuola, che non sono più in molti a scegliere di fare il professore per vocazione?

«Certo amare il proprio lavoro, che sia quello di insegnante, di attore o quant'altro, è un grande aiuto: Camilla Baudino è una che ascolta i suoi allievi perché è interessata a loro. I ragazzi sono terribili ma anche delle pietre preziose da scoprire».



Veronica Pivetti è di nuovo la professoressa Camilla Baudino per Raiuno

## “La mia Prof ironica contro il bullismo”

### Su Raiuno tornano i gialli della Oggero “Ci innamoriamo tutti, persino il cane”

ro, che sia quello di insegnante, di attore o quant'altro, è un grande aiuto: Camilla Baudino è una che ascolta i suoi allievi perché è interessata a loro. I ragazzi sono terribili ma anche delle pietre preziose da scoprire».

Pietre preziose molto più attirate dal mondo dei mass media che

dalla scuola...

«Già: noi avevamo solo la tv dei ragazzi, loro hanno molte più distrazioni, telefonini, satellite, internet... Sta a noi cercare di essere affascinanti, fargli vedere le mille sfaccettature della cultura e della realtà. Invece troppo spesso gli adulti usano gli adolescenti soltanto come un

mercato da conquistare, un filone da spremere con prodotti di basso livello per poi magari passare agli anziani».

Comeunque anche Camilla Baudino in questa serie va in crisi.

«Sì, una crisi a tutto campo: il marito è pericolosamente attratto da un'altra donna; lei è in difficoltà con il commissario

Berardi e rischia addirittura di essere accusata di omicidio. E poi si innamorano tutti, la figlia e persino il cane: una vera orgia tanto che stavano per mandarci in seconda serata... Scherzi a parte, questa incertezza serve a rendere il personaggio migliore».

Perché?

«Non perde la sua ironia, ma diventa più umana, più fragile: non si può risolvere tutto con una battuta, infatti rispetto alla prima serie ci sono anche momenti di commozone. Mai retorica, però».

In cosa assomiglia Veronica Pivetti a Camilla Baudino? La Oggero dice che se la immaginava «meno bella di lei, anche perché nella scuola le donne di fascino sono poche. Ma spiritosa, svagata e morbida come lei».

«La Oggero è troppo gentile! Non si vediamo spesso, quasi solo alle conferenze stampa, ma c'è subito stata una comunicazione profonda tra noi. Io sento di avere molto in comune con Camilla Baudino: la sua capacità di fare cinquanta cose insieme e magari sbagliarne quarantatré. Il suo non aver nulla di

RESPONSABILITA'

«Tropo spesso gli adulti usano gli adolescenti solo come filone da spremere»

rifatto, neanche nella personalità. Il suo non essere assolutamente snob».

A dire il vero lei qualcosina di snob ce l'ha...

«Per carità: essere schizzinosi è il primo passo verso il baratro. Io sono curiosa di tutto, la tv per esempio la guardo - e la faccio - senza pregiudizi».

Avrà delle preferenze...

«Una sola, assoluta, totale: Fabio Fazio. Non solo perché è lui che mi ha scoperto, è che è sempre una spanna sopra gli altri. Riesce a essere umano e professionale allo stesso tempo».

## I telepatici



PAOLO MARTINI

### La Quaresima di Sky nel segno dei nano share

Certo, la coincidenza temporale suggeriva il peggio: ma che la prima settimana di dati Auditel ufficiali per Sky si trasformasse in una straziante penitenza quaresimale di comunicati e contro-analisi, se lo aspettavano davvero in pochi. Tutti i giorni gli strateghi dell'immagine arruolati dagli uomini di Murdoch se ne devono inventare qualcuna, per ammorbire un po' l'impatto delle Nano-Share che la ricerca ufficiale attribuisce a molti canali del satellite. L'ultima trovata è quella di far guardare ai «contatti», ossia al numero di persone che per almeno un minuto scanalano su questo o su quel programma, invece che alla audience media. Colpaccio! Se un milione di persone, tanto per dire, entrano in contatto con una trasmissione, ma solo seimila si fermano a guardare... L'analisi è presto fatta, non c'è che dire.

Forse era sufficiente riuscire a spiegare che nello schema di una piattaforma multicanale l'analisi degli ascolti merita un'attenzione tutta particolare. Ma certo il modo migliore non è quello di lanciare pure la strabiliante idea che, come recita il comunicato ufficiale di Sky, «vadano sempre aggiunti gli spettatori che hanno seguito i programmi nelle oltre 135mila stanze d'albergo che hanno sottoscritto questo servizio e che non sono misurate da Auditel». Perché, com'è ben noto, tutti questi alberghi sono sempre strapieni di viaggiatori, e quasi tutti i viaggiatori si chiudono in camera a guardare la tv, pur sapendo bene di poter sfuggire al computo delle Nano-share, o forse lo fanno proprio apposta. E tanto per rinfancare almeno Prodi e Sircana della bontà della scelta di Sky Tg 24 come tv-confidente del premier, ecco che magicamente oltre ai contatti fioccano gli abbonamenti: «nel corso della giornata, le news di Sky Tg24 e Sky Meteo 24...» recita il solito comunicato. Del resto, anche Giulacci finisce dentro al Tg5 con le sue cartine del tempo, o no?

Ironie a parte, la questione che si è aperta con l'era delle Nano-share è elementare: o l'Auditel va rotamata, e allora non si spiega perché Sky non ha seguito i consigli degli operatori che non volevano saperne di aderire alla ricerca ufficiale, o qualcuno ha sovrastimato il fenomeno della tv via satellite. E su questo si giocano montagne di denaro, ma non solo per le tv generaliste tradizionali, che, tanto, secondo le proiezioni più serie manterranno la posizione ancora al 78% del mercato nel 2010. Lo snodo riguarda anche per gli altri media, e prima di tutto la stampa periodica, che appare la più penalizzata dalla crescita pubblicitaria della tv via satellite.

## Ma non è Mika Freddie Mercury

LUCA DONDONI  
MILANO

Mika è un folletto che per 50 minuti salta sul palco dell'Alcatraz, il più grande su cui abbia mai messo piede, e fa divertire tutti. La sua *Grace Kelly* ha infiammato le classifiche e i cuori di molte teen-ager ma la brevità del concerto è da imputare al fatto che il ragazzo non ha un sacco pieno di canzoni ma solo le dieci più la ghost track del cd *Life in cartoon motion*. «Sono fortunato - ha detto - perché la gente ha subito apprezzato la mia musica. Non sono un "one hit wonder" e spero proprio di essere salito su un carro su cui starò a lungo». Convinto che il pop sia alla base di tutto, Mika si autodefinisce «popoholic». «Oggi il pop è tornato a splendere di luce propria - racconta - e io stesso ho raggiunto il successo grazie a questo rinnovato interesse per il genere. Ricordo che all'inizio della mia carriera non mi voleva nessuno perché venivo considerato troppo melodico per le etichette indipendenti da cui passavo a lasciare i miei promoz». Come succede per tutti gli esordienti anche Mika è dovuto passare dalle grinfie di chi deve trovare similitudini a tutto e a tutti e così, fors'anche per il modo in cui usa il falsetto, le riviste inglesi hanno cominciato a paragonarlo a Freddie Mercury.



«Ma non solo a lui - spiega l'artista - di me hanno detto che assomiglio al primo Elton John e in qualche caso ricordo il cantante delle Scissor Sister. Da un lato questa cosa mi ha disturbato perché voglio essere identificato per quello che sono e non perché assomiglio a un altro. Tuttavia mamma mi ha sempre insegnato a vedere il lato positivo delle cose e allora pensate se mi avessero paragonato a personaggi insopportabili o che odiavo. Sarebbe stata una sciagura». Il prossimo concerto dell'artista nel nostro paese è già previsto a Firenze il 19 luglio a Italia Wave (ex Arezzo Wave che da quest'anno si trasferisce a Firenze).

per i giovani  
per gli anziani  
per il terzo mondo  
per i diversamente abili  
per la prevenzione  
per l'impegno civile  
per l'ambiente

per la vista  
lavoriamo dal  
1925



50.000 Lions, insieme  
per la  
**Giornata  
Sight First II  
ed il Lions Day**  
15 Aprile 2007  
in tutte  
le città italiane

The International  
Association  
of Lions Clubs



Dall' 11 al 29 aprile  
invia al 48586 un SMS  
dal tuo telefonino  
TIM, Vodafone, WIND  
per donare 1 euro,  
oppure chiama  
da telefono fisso  
Telecom Italia  
per donare 2 euro.



Contribuisci versando  
quanto ritieni  
sul c/c 010108690  
intestato a  
**Solidarietà Lions**  
Distretto 108la3 Italy - Onlus  
presso la BANCA D'ALBA,  
Filiale di Vezza d'Alba,  
ABI 08530, CAB 46961, CIN O.

segreteria.lions@libero.it  
www.lionsclubs.it  
Multidistretto 108 Italy

ALBENGA LE CRITICHE DI BELLANTONI, BRUNENGO E PESCIOTTO

# Città spaccata sulle torri in centro

Il vicesindaco Vazio: "Sì ai suggerimenti ma il progetto Consuegra non sarà stravolto"

Stasera ci sarà un'altra riunione di maggioranza sull'argomento

ANGELO FRESIA  
ALBENGA

La città si spacca sul progetto delle 4 torri al posto dell'ospedale Santa Maria di Misericordia, elaborato dall'architetto spagnolo Guillermo Vazquez Consuegra. E la polemica si estende anche al sindaco Antonello Tabbò.

«Ho letto con grande stupore le dichiarazioni del sindaco sulle decisioni che sarebbero state assunte dalla maggioranza sull'ipotesi progettuale riguardante le aree del vecchio ospedale», dichiara Rosa Bellantoni, referente dei Riformisti per l'Ulivo, che critica: «Non è accettabile che, a fronte di un percorso concordato, passi il messaggio che tutto è già fatto e deciso».

A livello popolare è tornata a farsi sentire la voce di Giovanni Brunengo, ex taxista, impegnato in politica negli Anni 70 e 80. «Sono preoccupato dalle massicce colate di cemento, mascherate da interventi di pubblica utilità», dice Brunengo. E prosegue: «Oggi come in passato risuonano i soliti nomi. Propongo un pubblico consiglio aperto e un referendum popolare, per-



**Grattaciolo**  
Due elaborazioni delle quattro torri previste dal progetto dell'architetto spagnolo Guillermo Vazquez Consuegra



chè tutti possano esprimersi». «Ormai, in Europa, lo sviluppo non si identifica più con il cemento», attacca Fernanda Pescetto, portavoce dell'associazione Punto di svolta. «È superata e obsoleta una mentalità che vede lo sviluppo turistico in sempre nuove costruzioni e artificiose infrastrutture. Oggi la richiesta della gente è sempre più quella di spazi fruibili naturalmente, di tranquillità, di verde, di bellezze naturali. Preferiamo vedere i panni stesi alle finestre dell'ospedale che un

grattaciolo nel centro storico», aggiunge Pescetto.

«Siamo di fronte ad un progetto presentato da un architetto di fama mondiale e il volume del vecchio ospedale è stato venduto per realizzare il nuovo nosocomio», replica Franco Vazio, vicesindaco con delega ai lavori pubblici. «L'importante sarà non stravolgere il progetto dell'architetto Consuegra, mentre sono disposto a prendere in considerazione una proposta diversa», spiega il vicesindaco, che ricorda: "Quando è stato co-

struito il ponte Viveri, molti pensavano che stonasse, ma oggi non c'è nessuno che pensa di sostituirlo o cambiarne il colore». E il referendum proposto dal consigliere Carlo Tonarelli? «Sarebbe una sconfitta della politica e mi auguro che non si faccia, ma che ci sia una discussione reale tra la cittadinanza e che gli amministratori rappresentino veramente i cittadini», chiosa Vazio. Stasera, intanto, ci sarà una nuova riunione di maggioranza per affrontare il «dilemma» delle quattro torri.

## Tornano a splendere cinque tele del '600

Il restauro è stato promosso dai Salesiani di Alassio

Un lungo restauro durato quasi 2 anni ha riportato all'originario splendore 5 tele del Seicento che verranno sistemate nella chiesa dell'istituto Salesiano di Alassio. Sotto la consulenza della Sovrintendenza per il patrimonio storico, artistico e demotopografico della Liguria, hanno lavorato al restauro gli alassini Giorgio e Samanta Gavaldo. Si tratta del «Martirio di Santa Caterina d'Alessandria» che verrà sistemata nel presbitero della chiesa, di fronte alla sede del celebrante ed è di Giovanni Battista Carlone. Altro dipinto restaurato è la «Sacra famiglia e Santa Chiara» di Giovanni Lorenzo Bertolotto. Ai lati del presbitero saranno messi i quadri che raffigurano San Francesco di Sales e «L'estasi di Santa Teresa» (scuola genovese del XVII secolo). Infine, sopra il celebrante, troverà posto il dipinto di «San-



Santa Maria degli Angeli

ta Maria degli Angeli» di Andrea Ansaldo, esponente di rilievo della pittura genovese della prima metà del Seicento.

Il restauro delle tele è stato promosso dall'istituto salesiano e realizzato grazie al contributo della Fondazione Carige, della Compagnia di San Paolo e della Diocesi di Albenga-Imperia. Per illustrare tutti i lavori che hanno permesso di riconsegnare ai devoti le tele, sabato alle 18,15 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, si terrà la presentazione ufficiale dei quadri, su iniziativa dei Salesiani, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura che distribuirà una guida storico-artistica della chiesa realizzata con il Don Bosco. [B.T.]



**Lions Club Savona Host**  
**Lions Club Savona Torretta**  
**Lions Club Savona Priamar**



GLAUCOMA



RACCOLTA OCCHIALI USATI



OSTEOPOROSI



ADMO



SIGHT FIRST II

Verranno effettuate gratuitamente le misurazioni della **PRESSIONE OCULARE** e della **DENSITÀ OSSEA**.

**20 - 21 e 22 Aprile in piazza Sisto Quarto**  
dalle 9 alle 13 - dalle 15 alle 19

Una postazione polivalente darà gratuitamente servizi ed informazioni alla cittadinanza.

AVEVANO MESSO IN PIEDI UN'ORGANIZZAZIONE

# Vendevano "spinelli" ai compagni di scuola

Arrestati dai carabinieri due minorenni e un diciannovenne di Bergoggi

TRE STUDENTI modello, due dei quali addirittura minorenni. Appartenenti a famiglie bene del savonese e senza aver mai avuto a che fare con la giustizia. Sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di aver creato una vera e propria organizzazione che si occupava di vendere hascisc e marijuana a coetanei, la maggior parte dei quali di età compresa tra i quindici e i diciassette anni. Nell'operazione, compiuta in tre diverse fasi dagli uomini del nucleo del reparto operativo dei carabinieri di Savona il cui paziente lavoro investigativo è stato coordinato dal sostituto procuratore Giovanni Battista Ferro, sono stati sequestrati oltre due chili e mezzo di hascisc, una cinquantina di grammi di marijuana e oltre novemila euro in contanti, frutto dell'attività illecita.

Le manette sono scattate ai polsi di Michele Fornace, 19 anni, abitante con i genitori a Bergoggi in via Vico Chiuso, e di due ragazzi savonesi di 17 anni. Secondo gli inquirenti il primo sarebbe stato il fornitore della sostanza stupefacente agli altri due, che poi la spacciavano a coetanei e compagni di scuola.

«Gli arresti - spiega il comandante provinciale dei carabinieri, Francesco Laurenti - rappresenta la conclusione di una attività investigativa che gli uomini del reparto operativo conducevano da poco dopo l'inizio dell'anno e conferma come purtroppo l'uso di sostanze stupefacenti sia un problema anche tra i più giovani, tra ragazzi addirittura ancora in età scolare. Come era già emerso da uno studio effettuato dal dipartimento di salute mentale dell'Asl savonese in collaborazione con l'università di Pavia e dal quale era emerso che circa tra il 22 e il 23 per cento dei giovani savonesi, quindi quasi uno su quattro, faceva uso di sostanze stupefacenti, anche se leggere come ha-



La droga e i soldi in contanti sequestrati dai carabinieri durante l'operazione

scisc e marijuana. Un problema che non deve quindi essere sottovalutato, anche perché il traffico che siamo riusciti a individuare e bloccare può essere considerato di livello non certo trascurabile».

Una indagine, quella conclusa giovedì pomeriggio con l'arresto di Michele Fornace, che aveva preso il via ai primi di febbraio. Dopo che ai carabinieri erano giunte ripetute segnalazioni circa l'aumento dell'uso di sostanze stupefacenti tra i giovanissimi, la maggior parte dei quali ancora in età scolare. In due diverse occasioni i carabinieri del reparto operativo erano riusciti a individuare e a trarre in arresto, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, due studenti savonesi di 17 anni che erano stati

trovati in possesso il primo di un chilo e mezzo di hascisc e il secondo di circa sette etti di hascisc. Le indagini erano proseguite ed avevano permesso di arrivare, sempre secondo i carabinieri, al loro fornitore. Un giovane di 19 anni residente a Bergoggi, Michele Fornace appunto, che nel tardo pomeriggio di giovedì è stato fermato dai carabinieri mentre alla guida di una "Fiat 600" stava transitando in via Isidoro, una traversa di via Nizza. Sull'auto i militari hanno trovato circa due etti di hascisc e oltre quaranta grammi di marijuana. Mentre la successiva perquisizione domiciliare a Bergoggi ha consentito di trovare gli oltre 9 mila euro in contanti.

GIANLUIGI CANCELLI

## >> I GENITORI

«SIAMO DISTRUTTI, LASCIATECI IN PACE»

«... DISTRUTTI dal dolore e dalla delusione. Al punto tale che Mario Fornace, il papà di Michele, non riesce neppure a parlare al telefono. «Mi scusi - risponde con gentilezza dalla sua abitazione di Bergoggi - ma le passo mia moglie». E la signora Mara ha ben poco da aggiungere. «Non abbiamo niente da dichiarare - sottolinea la donna - siamo già abbastanza provati per questa vicenda che proprio non ci aspettavamo. Le chiedo di esser gentile e di lasciarci tranquilli, dopo quello che è accaduto abbiamo dovuto chiamare il medico di famiglia». La vicenda, anche se il sostituto procuratore Ferro tiene a sottolineare che «gli episodi dei quali sono a conoscenza e che hanno portato all'arresto da parte dei carabinieri dei tre giovani sono avvenuti al di fuori dell'ambiente scolastico», ha ovviamente destato clamore negli ambienti delle scuole superiori savonesi. «Inutile negarlo - afferma Alfonso Gargano, preside dell'Istituto Mazzini-Panacaldo-Martini - quello dell'uso di hascisc tra studenti minorenni è un problema reale. Nei mesi passati ero stato io a chiedere controlli da parte delle forze dell'ordine all'ingresso degli studenti a scuola». «Non sono in grado di dire quanto sia diffuso - spiega Paolo Cameirana, preside dell'Istituto Alberti-Da Vinci - ma purtroppo è un fenomeno che esiste. Non si tratta di un problema scolastico, ma dei giovani di questa età».

SEQUESTRO DI PERSONA

## Convalidato dal gip Venturi l'arresto di Tiziano Sguerso

TIZIANO SGUERSO, il savonese di 19 anni arrestato l'altra notte dai carabinieri dopo che insieme ad un complice aveva sequestrato (prendendolo a pugni e minacciandolo con una pistola) un amico della sua ex fidanzatina, resta almeno per il momento in carcere. Il giovane è stato interrogato dal giudice per le indagini preliminari del tribunale, Chiara Venturi, che ha convalidato il suo arresto ma si è riservata ventiquattro ore di tempo per decidere se mantenere la custodia cautelare in carcere o concedere al giovane gli arresti domiciliari. Una riserva che verrà sciolta soltanto questa mattina. Nel tardo pomeriggio di ieri, però, Tiziano Sguerso è stato interrogato in carcere per quasi due ore dal procuratore capo della Repubblica, Vincenzo Scolastico. Il quale intende fare piena luce sulla vicenda. «Si è trattato di un fatto grave - sottolinea il dottor Scolastico - che ha rappre-

sentato il culmine di una lunga serie di episodi di intimidazione e violenza psicologica nei confronti dell'ex fidanzatina. Di più, almeno per il momento, non voglio dire». Durante il lungo interrogatorio, Tiziano Sguerso è stato assistito dall'avvocato di fiducia Mario Roemer. «Una vicenda delicata - si limita a sottolineare l'avvocato Roemer - della quale per il momento mi sembra opportuno parlare il meno possibile. Vedremo le evoluzioni che la vicenda avrà, almeno dal punto di vista giudiziario, nelle prossime ore».

Secondo le poche indiscrezioni trapelate, sembra che l'indagato abbia risposto a quasi tutte le domande che gli sono state rivolte dal procuratore della Repubblica. Cercando in qualche modo di giustificare il comportamento tenuto in occasione dell'episodio che lo ha portato in carcere.

G. CANCELLI

INTERROGATORIO IN TRIBUNALE

## Assalto naziskin al circolo Arci diciottenne savonese dal pm

TRE GIOVANI simpatizzanti di destra interrogati giovedì, un altro ieri mattina sempre al sesto piano del palazzo di giustizia e di fronte al sostituto procuratore Alessandro Bogliolo e al dirigente della digos della questura Michele Lupi. Interrogatori sui cui risultati gli investigatori mantengono il più assoluto riserbo, anche se è trapelato che il giovane interrogato ieri mattina, un savonese di 18 anni che era assistito dal dottor Giuseppe Rosati, si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Sono gli ultimi sviluppi dell'inchiesta condotta dalla polizia sul tentativo di assalto ai danni del circolo Arci "Rain-Dogs" di via Chiodo, all'interno del porto. Una vicenda che grazie all'intervento immediato effettuato quella notte dalle pattuglie della squadra volante della polizia sembra esser vicina alla soluzione. Anche se gli investigatori invitano alla cautela. «Le indagini

e alcuni accertamenti fuori Savona sono ancora in corso - sottolineano gli investigatori - per cui è prematuro trarre delle conclusioni».

Di certo si sa soltanto che giovedì sono stati interrogati i tre giovani, uno di Noli e due di Casarza, che la notte dell'assalto al circolo Arci di via Chiodo erano stati fermati e poi arrestati dalla polizia a poche centinaia di metri di distanza dal luogo dove era avvenuto l'episodio. Ieri mattina è stato invece il turno di un diciottenne savonese, che si è presentato davanti agli investigatori accompagnato dal procuratore legale Giuseppe Rosati dello studio di Marina Pavesi. Il giovane si è avvalso della facoltà di non rispondere. «Vogliamo che le indagini siano concluse - spiega il dottor Rosati - perché siamo certe che dimostreranno l'estraneità del giovane ai fatti che gli vengono contestati».

G. CANCELLI



## Lions Club Savona Host Lions Club Savona Torretta Lions Club Savona Priamar





GLAUCOMA



RACCOLTA OCCHIALI USATI



OSTEOPOROSI



ADMO



SIGHT FIRST II

Verranno effettuate gratuitamente le misurazioni della **PRESSIONE OCULARE** e della **DENSITÀ OSSEA**.

### 20 - 21 e 22 Aprile in piazza Sisto Quarto

dalle 9 alle 13 - dalle 15 alle 19

Una postazione polivalente darà gratuitamente servizi ed informazioni alla cittadinanza.

PIAZZA ALDO MORO UNA PENSILINA LUNGA 25 METRI

# Assegnato l'appalto per il terminal dei bus

L'impresa Cresta effettuerà i lavori con un ribasso del 15%

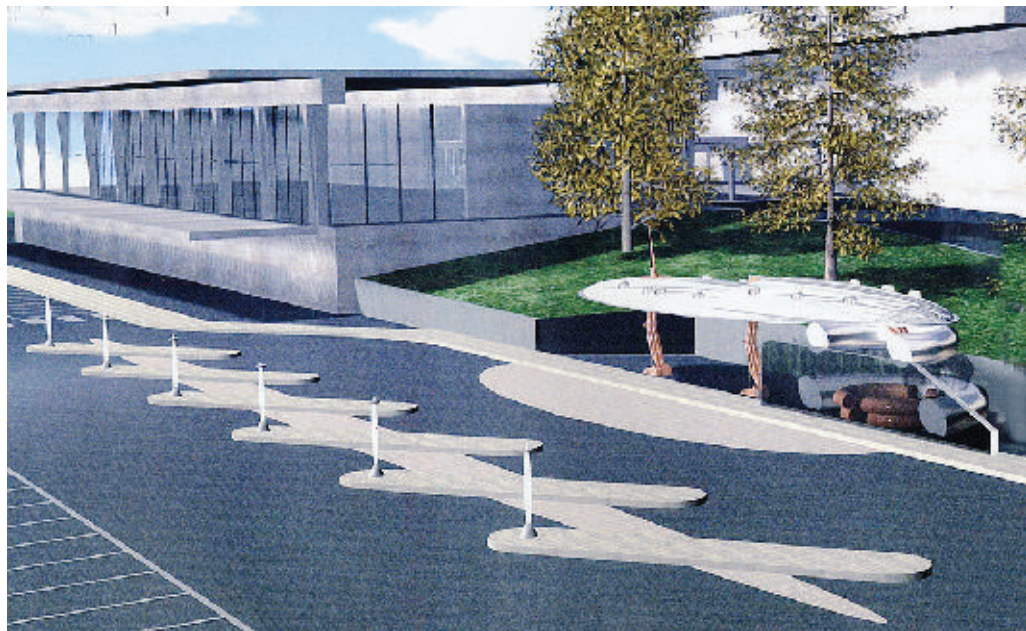
SAVONA

L'impresa Cresta di Genova si è aggiudicata la gara d'appalto per la costruzione del nuovo terminal dei bus. La base d'asta ammontava a 306 mila euro e l'azienda presentando un ribasso del 15% si è aggiudicata l'appalto per 260 mila euro superando la concorrenza di altre 14 aziende. Ora l'Acts dovrà accelerare i tempi per la realizzazione del terminal perché altrimenti i finanziamenti, concessi nell'ambito del Programma innovativo in ambito urbano, verranno revocati.

Il nuovo capolinea dei bus a Mongrifiere era atteso da trent'anni, da quando cioè venne trasferita la stazione. L'opera consentirà ai viaggiatori che scendono alla stazione di Savona di non approdare nel deserto ma di trovare un punto di riferimento per raggiungere il centro città.

Il progetto è legato fra l'altro al riordino della viabilità di piazza del Popolo e al possibile trasferimento del mercato del lunedì verso il centro città. In attesa del nuovo ponte pedonale sul Letimbro e della navetta elettrica (people mover), il terminal dei bus rappresenta un primo passo concreto per la razionalizzazione del trasporto pubblico in città.

L'elemento che caratterizzerà il terminal sarà una pensilina lunga 25 metri, larga 6 e alta 4 e mezzo, con 6 parcheggi per autobus disposti a pettine con un angolo di 45 gradi rispetto alla pensilina. Per l'esecuzione e il collaudo delle opere sono previsti 240 giorni. Il progetto, che riproduciamo qui a fianco, è stato realizzato dall'architetto Romeo Vernazza. [E.B.]



La simulazione al computer del nuovo terminal dei bus di piazza Aldo Moro

## Sala Rossa

### I Lions premiano l'ex pompiere Michele Costantini



Assegnato a Michele Costantini il premio «Lions Civitas» 2007 per l'altruismo e la professionalità dimostrata in oltre 44 anni di lavoro nei vigili del fuoco». Alla cerimonia erano presenti autorità civili e militari e i presidenti dei Lions club di Savona Host, Torretta, Priamar, Alba Docilia, Vada Sabatia e Spertorno-Noli.

## Progetto in Regione

### La Provincia scopre l'industria del bosco per risolvere problemi di lavoro e ambiente

L'assessore all'Industria della Provincia Roberto Peluffo scopre l'economia del bosco, con oltre 120 proposte progettuali sia pubbliche sia private. Il piano si fonda su attività del settore primario agricolo forestale e delle piccole medie imprese turistiche e artigianali e sulla valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e turistiche del territorio. In particolare, la strategia si parte dalla filiera del legno (la Provincia di Savona ha la maggior superficie boscata d'Italia) per creare un articolato quadro di sviluppo socio-economico che generi un mercato stabile dei prodotti forestali.

«Questo potrà generare ricadute positive sulla produzione di energia rinnovabile, sulla manutenzione del territorio e la pre-

venzione del dissesto idrogeologico e nuove opportunità di impiego per professionalità legate alle attività forestali», spiega Peluffo. Dalla filiera del legno, il progetto si estende poi alle tematiche delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, al risparmio idrico, alla valorizzazione della biodiversità in agricoltura fino al turismo sostenibile. Le tre Comunità Montane e la Provincia, hanno portato avanti di comune accordo il progetto con un'intensa attività di animazione volta a presentare l'iniziativa a tutti i soggetti, pubblici e privati, potenzialmente interessati e ad individuare i membri del partenariato. La Regione avrà a disposizione circa 6 mesi per l'esame e la selezione delle varie proposte ricevute. [E.B.]

## La parola ai lettori

### Una turista: «Non chiudete i bar di sera»

Sono una turista che in questi giorni sta visitando la provincia di Savona. Posso muovere qualche contestazione al capoluogo? Credo che se si vuole incrementare il turismo sia un errore, e neppure tanto piccolo, chiudere le serrande, anche dei bar, alle 20,30. Uno dei pochi esercenti aperti mi ha detto che purtroppo questa mentalità è molto dura da combattere. Come se non bastasse le vie principali sono poche illuminate e i mezzi di trasporto terminano le loro corse poco dopo le 22. Che dire?

PATRIZIA AVENA  
MILANO

Risponde Gian Paolo Carlini: «L'argomento è dibattuto da anni ma qualche miglioramento si è visto, come ad esempio nella zona della Vecchia Darsena dove qualche locale resta aperto sino a notte e dove si muovono ogni sera centinaia di persone. In questa stagione molti scelgono ormai i centri della Riviera e così i commercianti ritengono non remunerativo tenere aperto, anche se un buon servizio andrebbe offerto sempre».

### «Perché abbattere i tigli della diga?»

E' uno degli «snodi» del transito veicolare fra Cairo e Carcare e, non a caso, pur con una soluzione a «sifone in curva» che ha fatto discutere, il sottopasso di S. Giuseppe è stato raddoppiato. Ma il grande dubbio che mi è sorto è stata la vista dell'abbattimento dei tigli lungo la diga. Una «deforestazione» che segue al «sacrificio» di altri alberi già attuato davanti al campo sportivo di S. Giuseppe. Era necessario tagliare gli alberi? Ci si limita a questo danno ambientale o la motosega continuerà a uccidere piante sino alla diga? O addirittura oltre?

Chi è il responsabile del massacro di piante che vengono espulsi dalle strade ove offrono ombra e natura? Nessuno pensa, se è necessario, e se le piante non hanno caratteristiche di unicità, che non si possa tagliare un albero... ma a condizione che lo stesso venga ripiantato (magari un paio di nuove piante per ogni taglio). L'augurio è che un intervento sulla questione metta ordine ad un lavoro che, come tutti i lavori pubblici, deve essere compatibile con la natura. Ai nostri figli abbiamo il dovere di lasciare un mondo che, almeno, tenti di invertire la rotta sul piano del degrado ecologico. Dove sono finiti gli alberi per i cairensi (e non solo) nati in quest'ultimo decennio? Qualcuno provvede a «recuperare» gli alberi perduti?

SANDRO GENTILI  
CAIRO M.

### Per mister Liserna un commosso addio

L'alto numero di amici e parenti che hanno salutato mister Gianni Liserna avrebbe potuto riempire uno stadio! Il lunghissimo corteo che lo ha accompagnato dall'abitazione al campo santo ha significato molto; Gianni nell'arco della vita, per il suo carattere, la sua personalità, la sua genialità, il suo entusiasmo e la sua gioia di vivere si è fatto ben volere e tutti hanno dato una grande dimostrazione di affetto.

E ciò ha risposto perfettamente a ciò che Gianni voleva; stare sempre in mezzo a tanta gente! La moglie Fulvia ed il figlio Daniele ringraziano tutti gli amici, i conoscenti e i parenti che con telegrammi, telefonate, e con la presenza hanno trasformato il dolore in un saluto per il grande Gianni.

Un ringraziamento particolare all'associazione Savona insieme, a tutti i medici del reparto di oncologia, di radioterapia (Dott.ssa Siccardi), neurologia (Dott. Manzino) del S. Paolo, al Prof. Boccardo (centro Neuroscienze) e alla dott.ssa Bolelli (radiologia) del S. Corona che hanno fatto il massimo.

DANIELE E FULVIA LISERNA  
SAVONA

Lettere ed e-mail vanno inviate a: LA STAMPA  
REDAZIONE DI SAVONA  
p.zza Marconi, 3/6 - 17100 Savona  
Fax: 019 810.971, e-mail: savona@lastampa.it  
Pregiamo i lettori di essere sintetici. I testi privi di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicati.

GLI AMICI DI GRILLO SCRIVONO AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

# I «Tafazziani» contro Bertolotto

«Savona produce più inquinamento di tutto il resto della Liguria»

SAVONA

Dopo lo show in piazza e la replica del presidente della Provincia, gli Amici di Beppe Grillo chiedono la partita con una lettera aperta a Marco Bertolotto.

«E' piuttosto sconcertante rilevare come il Presidente Bertolotto voglia ignorare che la nostra bella provincia produce dal 40 al 50% dei più pericolosi inquinanti dell'intera regione, risultando la più inquinata delle province liguri e paragonabile alle zone più inquinate della Pianura Padana, nonostante conti soltanto

il 17% degli abitanti della Liguria, con mortalità per malattie correlate all'inquinamento significativamente più elevata rispetto alla media regionale, nazionale e addirittura mondiale. Anche l'ordine dei Medici, di cui Lei fa parte, si è espresso in tal senso denunciando preoccupazione per una sempre maggiore diffusione dei tumori e delle malattie legate all'inquinamento ambientale».

Proseguono gli Amici di Grillo: «Forse il Presidente della Provincia, organo deputato a difendere la salute di tutti i cittadini, sottovaluta l'intelligenza dei savonesi, scambiando la loro caratteristica riservatezza per ottusità ma la partecipazione così numerosa, attenta e passionale allo spettacolo di martedì sera dimostra il contrario. Dimostra che i Savonesi sono stanchi di vedere anteposti gli interessi di pochi alla salute della collettività, stan-



Il comico Beppe Grillo

chi di essere ignorati dai loro rappresentanti e puntualmente esclusi dalle decisioni. E' vero inoltre che Savona è uscita da una disastrosa crisi economica ma il problema Ferrania è ancora lì che aspetta una soluzione, la cokeria attende soluzioni meno impattanti. E l'ampliamento a carbone della centrale Tirreno Power di Vado? La centrale a biomassa di Ferrania? La piattaforma contai-

ner di Vado? La cementificazione della costa tra Savona e Albissola? Siamo nel 2007, le alternative ci sono ed è ora di provarci tutti insieme, come dimostra il piano provinciale dei rifiuti, unico tema che ci vede al suo fianco».

Concludono Gli Amici di Grillo: «E' vero signor Presidente che la Liguria e la Provincia di Savona sono per noi uno dei posti più belli del mondo ed è per questo che orgogliosi di abitarvi e di difendere questa terra da interessi speculativi. Nel caso ritenesse questa risposta insoddisfacente e fuorviante siamo disponibili ad un confronto-dibattito pubblico con Lei su questi temi che credo interessino tutti i savonesi «tafazziani» presenti martedì sera e non. I tafazziani che non sono 50 in tutta la Liguria, ma il 50% degli elettori che alle ultime elezioni non hanno votato. Mediti Presidente!». [E.B.]

## AMBULANZE

24h  
SERVIZI  
UTILI



GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)  
Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì):  
tel. numero verde 800.556.688.

## FARMACIE DI TURNO

SAVONA.  
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:  
Centrale, corso Italia 9, telefono 850518  
Mongrifiere, via don Minzoni 24, tel. 805895  
Piemontese, via Torino 77, tel. 820502  
★ Il servizio notturno viene garantito dalle 20 alle 8,30 dalla farmacia: Saettonne, via Paleocapa 147, tel. 019.829.803.  
Sono inoltre reperibili:  
VALBORMIDA.  
CAIRO: Rodino, via Portici 31, tel. 500500. (per il notturno Fumagalli di Altare, tel. 58010  
ROCCAVIGNALE Sant'Antonio, frazione Valzemola 6, tel. 565955  
CALIZZANO San Tommaso, via Leale 3, tel. 79800.  
VADESE.  
VADO: Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880184.  
NOLI: Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748936

FINALESE.  
PIETRA LIGURE: Soccorso, via Battisti 125, tel. 616732. (per il notturno San Giovanni, tel. 677171 per il compr. da Borghetto a Varigotti). FINALE: Riche-ri, corso Europa, tel. 601703  
ALBENGANESE.  
ALBENGA: San Michele, via Medaglie d'oro 42, tel. 543994. CERIALE: Nan, via Libertà 3, tel. 990032. ORTOVERO: Ortovero, via Roma, telefono 547034.  
ALASSINO.  
ALASSIO: Nazionale, via Veneto 3, tel. 640606  
ANDORA: Val Merula, via Molineri 50, telefono 80565.  
ALBISOLA-VARAZZE.  
ALBISOLA MARINA: Della Concordia, via Bigliati 24, telefono 019.481616. ALBISOLA SUPERIORE: Albitre, via Saettonne 76, tel. 489242. VARAZZE: Gallo, piazza Malocello 36, tel. 97280.

DOMANI NEL CAPOLUOGO

## Antiquariato nelle piazze in 300 da Italia e Francia

Il centro storico sarà invaso dagli espositori e dai collezionisti

IL MERCATINO straordinario dell'antiquariato e del collezionismo di Savona è un'ottima vetrina per la città divenuta ormai un importante punto di riferimento per i collezionisti e appassionati d'arte provenienti da tutta Italia.

A sottolineare la rilevanza artistica e culturale di "Antiquariato in Piazza" è il fatto che questa

l'edizione in programma domani sia stata compresa nel programma del "Festival Internazionale della maiolica" organizzato dai Comuni di Savona, Genova e delle Albissole.

Già dalle prime ore del mattino di domenica il centro storico della città di Savona sarà "invaso" dalle trecento bancarelle di antiquari provenienti dalle più importanti regioni del Nord Italia e dall'estero (quest'anno ci saranno anche degli antiquari francesi) sulle quali sarà possibile trovare oggetti antichi e vintage: mobili grandi e piccoli, quadri, cornici, oggettistica in ceramica e vetro, stampe, libri, giocattoli, gioielli, pezzi da collezione per profumi, vino d'annata, abbigliamento, stoffe, pizzi, ricami, penne stilografiche, pennini, oggetti militari, pezzi rustici, tante curiosità per ogni gusto. I primi visitatori di "Antiquariato in Piazza" già nella primissima mattinata sono, per tradizione, quei commercianti d'arte che girano i mercati dell'antiquariato di tutta Italia alla ricerca di quel pezzo mancante della loro collezione. Verso la tarda mattinata le contrattazioni tra venditori ed acquirenti di oggetti antichi lasciano spazio, fino a tarda sera, ai savonesi e ai turisti che amano curiosare tra le bancarelle alla ricerca di un acquisto un po' diverso dai soliti.

Il successo della manifestazione che ogni anno raccoglie 15.000 visitatori è da attribuire alla perseveranza di un gruppo di appassionati antiquari e restauratori del centro storico della città costituiti in Comitato. Un'idea nata non solo dalla passione per il proprio lavoro ma anche dalla volontà di creare una manifestazione che abbia una certa autorevolezza, continuativa nel tempo e che faccia della città uno dei poli di attrazione per l'antiquariato e il collezionismo d'arte.

«Fino a qualche anno fa ai mercatini dell'antiquariato di Savona erano avvenimenti sporadici - spiega Alessandro Fantini, membro del Comitato - ricordo un'edizione di qualche anno fa con una Piazza Chabrol coperta da un grande tendone bianco. Aveva avuto un grande successo. Da allora è nata la volontà di creare una manifestazione dedicata all'antiquariato che avesse una certa continuità nel tempo. Un appuntamento che si tiene due volte l'anno e in grado di coinvolgere in più importanti antiquari del Nord Italia».

Di fronte ad un mercato difficile come quello dell'antiquariato gli organizzatori di "Antiquariato in piazza"



Curiosi tra le bancarelle del mercatino che si è svolto lo scorso anno

sono arrivati ad una rigida selezione degli espositori in base ai criteri di serietà, della varietà e qualità della merce esposta. «Il nostro modello è il mercato dell'antiquariato di Cherasco - continua Alessandro Fantini - uno dei più importanti mercati per qualità e per numero di espositori, quest'anno a Cherasco saranno circa 650, e che si tiene solo due volte all'anno. Un appuntamento mensile con l'antiquariato sarebbe stato troppo dispersivo. Abbiamo preferito concentrare tutto in due sole edizioni per curare al meglio la qualità della merce esposta».

In occasione di "Antiquariato in Piazza" gli organizzatori del mercatino chiedono ai negozianti della zona di contribuire al successo dell'evento tenendo aperti i negozi o almeno di lasciarle e le saracinesche alzate e le luci delle vetrine accese in modo che i visitatori, tra una bancarella e l'altra, possano anche dare un'occhiata alle vetrine.

ELENA ROMANATO

### >> IL FESTIVAL DELLA MAIOLICA

TRE APPUNTAMENTI SULL'ASSE ALBISSOLE-SAVONA SI PARTE CON L'ART DECÒ A VILLA FARAGGIANA

••• IL PROGRAMMA del Festival internazionale della maiolica si apre oggi, alle 9,30, a Villa Faraggiana di Albisola Marina con la mostra "Modernisme e Art Decò" dove si espongono le opere di 30 esemplari di Art Decò per il periodo che va dal 1910 al 1940 provenienti da alcuni importanti musei francesi; la mostra è aperta fino al 26 aprile ed è a cura dell'Association française Cité de la Céramique. Alle 11, 30 alla Sala Fabbrì della Fondazione Mosaico Liguria di Albisola Superiore si inaugura "Laggioni per il XXI secolo" mostra che espone i pannelli in ceramica realizzati da varie botteghe ed artisti liguri, nell'ambito della quale verranno premiati i vin-

citori del concorso indetto nell'ambito del Festival della maiolica. Nel pomeriggio, alle 16,30 alla Pinacoteca Civica di Savona si inaugura "Azulejos. Ceramica per l'architettura in Liguria dal XIV al XVI secolo" che sarà aperta fino a 2 settembre. Oggetto della mostra sono gli antichi azulejos importati in Liguria dalla Spagna dal XIV secolo e i successivi laggioni. La prima parte del Festival della maiolica prosegue a Savona, Albisola Superiore e Albissola Marina fino al 25 aprile con convegni, dibattiti ed una serie di iniziative collaterali che toccheranno anche l'arte culinaria. Dal 26 aprile al 1 maggio la manifestazione si sposterà a Genova.

AD ALASSIO



Matteo Inverni è originario di Allassio

## Concerto benefico di Matteo Inverni

Appuntamento nell'ex Chiesa Anglicana alle 21,30. Il ricavato destinato all'acquisto di un defibrillatore

QUESTA SERA, alle 21,30, nell'ex Chiesa Anglicana di Allassio, Mattia Inverni terrà un concerto per raccogliere fondi per l'acquisto di un defibrillatore semiautomatico che completerà l'allestimento della nuova ambulanza della pubblica assistenza di Allassio.

Nel concerto, intitolato "I'M", Mattia Inverni è accompagnato da Ivan Barassi al basso, Giovanni Guarenti alla chitarra, Raffaele Pellino alla batteria, Johnny Pozzi al pianoforte. Alle voci Inverni è accompagnato dalle due coriste Marta Ferrandini e Viviana Simone.

Durante l'esibizione il cantante finalese interpreta un programma musicale che alterna arrangiamenti di alcuni brani storici della musica pop-rock a brani della sua discografia.

Mattia Inverni è un cantante molto noto al pubblico del potente Ligure e da qualche anno è diventato una star del musical dopo aver avuto una parte da protagonista nel musical di Riccardo Cocciantone "Notre Dame de Paris".

Nato a Finale Mattia Inverni ha iniziato a cantare quando era ancora bambino. Dopo il debutto a 11 anni come cantante si iscrive al corso di canto dell'Accademia della Musica di Savona e partecipa a diversi concorsi. A 14 anni decide di iscriversi alle selezioni del Festival di Sanremo e partecipa ad una serie di concorsi musicali per nuove voci fino a che,

nel 1997 si classifica tra i cinquanta migliori cantanti in Italia. Il salto di qualità che lo farà apprezzare dal grande pubblico lo fa nel 1998 quando Paolo Limiti lo nota durante una delle sue serate in Riviera con il suo gruppo musicale e lo convoca a fare un provino per la Rai. Entra come cantante nel cast del programma pomeridiano di RaiUno "Ci vediamo in tv", condotto da Limiti, dove resterà per tre edizioni del programma. In quegli anni, nonostante l'impegno televisivo, prosegue gli studi di canto e di chitarra ed inizia a scrivere canzoni. Con la canzone "Due come noi" scritta dallo scomparso Roberto Pavarino si classifica secondo al Festival di Napoli trasmesso da Rete4 e con questo brano scalerà le classifiche vendendo 40.000 copie del singolo.

Nel 2002 corona il suo sogno artistico entrando nel mondo del musical d'autore. Dopo aver partecipato ad un provino per l'opera Musicale "Notre Dame de Paris", scritta da Riccardo Cocciantone, viene scelto per interpretare "Gringoire" il personaggio che nel musical narra le vicende di Quasimodo e del suo amore per la bella Esmeralda. L'opera ha un successo tale che resterà in programma per tre anni nei più importanti teatri e nei palasport di tutta Italia.

Dall'ottobre 2006 Mattia Inverni è interprete del nuovo show "Musical Story Live" con un nutrito corpo di ballo che danza sulle coreografie di Luca Peluso e Federica Gasparini. "Musical story Live", è uno show musicale con storie tratte da "Molins Rouge", "Notre Dame de Paris", ed altri musical famosi.

I biglietti per il concerto costano 18 euro e sono in vendita alla Casa del Disco di Allassio e all'Oreficeria De Lonti di Albenga.

E. R.

UN'OPERA DEL SEICENTO

## La Madonna e il Botta nel dipinto restaurato

Oggi, alle 16,30, nell'oratorio di via Dei Mille la presentazione dell'opera. Con il soprintendente Bertolotti

OGGI POMERIGGIO, alle 16,30, presso l'oratorio dei santi Pietro e Caterina, in via dei Mille, a Savona, sarà presentato il restauro di un pregevolissimo dipinto raffigurante la Madonna di Misericordia e il beato Botta, appartenente alla parrocchia di Cadibona.

L'opera è molto importante anche perché, essendo databile intorno al primo Seicento, risulta una tra le prime immagini raffiguranti la Madonna di Savona.

Il dipinto versava in precario stato di conservazione con gravi danni

anche alla struttura lignea del telaio e il degrado sarebbe stato irreversibile senza un intervento in tempi rapidi.

Il restauro, finanziato dal Lions Club "Savona Torretta", da sempre molto sensibile a questi recuperi, restituisce così un'opera pregevole alla comunità di Cadibona ed a tutti i Savonesi.

I lavori, eseguiti nel laboratorio della restauratrice savonese Federica Molinari, hanno inoltre consentito di svelare non poche sorprese che saranno illustrate durante la presentazione di oggi pomeriggio a cui presenzierà la restauratrice.

Nella splendida cornice della chiesa di via dei Mille si terrà infatti una breve cerimonia, anche di carattere religioso.

Alla prima parte, in cui verranno

illustrate le caratteristiche dell'opera con la presenza di Massimo Bartoletti della Soprintendenza, farà seguito una seconda più sacra con la benedizione del quadro ed alcuni canti mariani eseguiti dal Coro Polifonico di Valleggia.

La tela sarà visibile anche lunedì 23 e venerdì 27 dalle 16 alle 18, sempre presso l'oratorio di via dei Mille grazie anche alla disponibilità dei confratelli.

L'opera tornerà quindi all'interno della chiesa di appartenenza, Sant'Anna di Cadibona.

Il viaggio di ritorno a casa è previsto per domenica 13 maggio durante la celebrazione della messa delle 9,30 presieduta dal parroco don Antonio Ferri. Ma quello sarà un momento esclusivamente religioso

MARCO GERVINO



Il dipinto restaurato

### >> L'EVENTO

LE OPERE DI WILFRED LAM E GIULIANO GALLETTA IN MOSTRA DA OGGI NELLA CASA-MUSEO DI JORN

••• INAUGURA domani, alle 21, nella casa museo Jorn di Albissola Marina la mostra di Giuliano Galletta, dal titolo "Archivio del caos e memoria dell'I.S.". Nella stessa occasione saranno esposte cinque opere di Wilfred Lam, pittore surrealista cubano amico di Picasso e di Jorn, che lavorò anche lui ad Albissola.

I dipinti di Lam provengono dalla collezione Passarè, così come la selezione di antiche maschere africane dei popoli Bambara e Dogon, anch'esse in mostra. L'esposizione di Galletta è curata da Sandro Ricaldone ed è collegata al cinquantesimo anniversario della nascita dell'Internazionale Situazionista,

formatasi nell'estate 1957.

L'installazione di Galletta, che proseguirà fino al 15 maggio, è studiata appositamente per Casa Jorn. Nella prima sala ci saranno lavori fotografici-storici, tratti dalla mostra "Appunti per la casa pericolosa" del 1990 e, in parte, dall'Archivio del caos, "work in progress" dell'artista. Nelle altre due sale ci saranno invece ambientazioni inedite, "Lo shopping sentimentale" e "Fenomenologia dello spirito". La casa museo Jorn è aperta il venerdì e sabato dalle 16.30 alle 18.30, la domenica anche dalle 10 alle 12, dal lunedì al giovedì su appuntamento chiamando il 329-9611927. M. S.

ALBISSOLA MARINA | FEDELI RIVOGLIONO | RINTOCCHI

# Concordia senza campane il silenzio durerà due mesi

Parte una raccolta di fondi che coinvolge anche i ceramisti

CRISTINA BENENATI  
ALBISSOLA MARINA

I rintocchi delle campane della chiesa? Un'abitudine cui gli albissolesi hanno dovuto rinunciare a malincuore perché lo scorso febbraio, dopo essere state giudicate pericolanti, le campane della chiesa Nostra Signora della Concordia di Albissola Marina sono state smontate e rimosse. Ed ora è anche tempo di pagare il salatissimo conto, la cifra si aggira intorno ai centomila euro, alla ditta che ha eseguito i lavori di ripristino. I fedeli, già dispiaciuti per la brusca interruzione della tradizione dei rintocchi, si stanno mettendo le mani in tasca, organizzando collette private e rimpinguando il cesto delle offerte durante le funzioni.

Il parroco di Albissola, Don Gino Peluffo, si era già accorto nell'ottobre scorso che la parte meccanica dell'apparato campanario fosse pericolante ma solo dopo la constatazione dei Vigili del Fuoco si sono potute calare sette delle otto campane. Spiega: «Il 14 febbraio scorso, mentre gli innamorati festeggiavano, una gigantesca gru ha ne ha trasportate sette in un corridoio a cielo aperto della parrocchia mentre la campana più grande, del peso di oltre millecento chili, è stata posta al centro del pavimento della cella campanaria. Una ditta ha portato via i basamenti dei motori, le catene, scoprendo che due ceppi erano rotti». Già venticinque anni fa l'improvvisa caduta di un batacchio aveva sfiorato un passante, ma stavolta si è agito d'anticipo. Per fortuna la ditta incaricata dalla Sovrintendenza regionale ha concesso una dilazione del pagamento, ma i cinque zeri del conto



Il campanile, attualmente ingabbiato dalle impalcature, della chiesa della Concordia ad Albissola Marina

necessitano di iniziative e raccolte straordinarie. Nasce così l'idea di far sposare l'emergenza con l'arte della ceramica, di cui Albissola si fregia essere centro internazionale. Nelle prossime settimane sarà infatti organizzata un'asta di oggetti artistici il cui ricavato andrà completamente in favore dell'emergenza campane, a cui si aggiungono purtroppo altre problematiche architettoniche. «Una grossa crepa all'interno e la caduta dello stemma comunale sul timpano centrale della facciata - precisa il viceparroco Giancarlo Iraldi - concorrono a rendere la nostra chiesa un vero cantiere, ma la sensibilità della gente e la loro generosità mi hanno colpito molto». Un tempo le campane, oltre ad annunciare l'inizio delle messe, avvisavano i fedeli in caso di pericoli quali incendi e temporali. Oggi non hanno più questa funzione ma i cittadini vogliono continuare a sentire i rintocchi delle loro campane.

## Sistemati secondo i prodotti

### Metamorfosi tra i banchi del mercato a Vado Ligure

Un restyling si preannuncia per i prossimi mesi per il mercato del mercoledì che, come da tradizione, si tiene nei giardini della cittadina. Se ne è cominciato a parlare, anche se l'operazione è ancora lontana nel tempo, durante un vertice al quale hanno partecipato alcune associazioni di categoria, primi tra tutti, la Confcommercio e la Confesercenti insieme all'assessore al Commercio e alle attività produttive del Comune Enrico Ilarcio. «Per ora - ha sottolineato l'amministratore - siamo ancora in una fase di studio di questo cambiamento che comunque non prevede alcun trasferimento rispetto alla collocazione tradizionale del mercato, da sempre sul lungo-

mare, ma soltanto una sistemazione diversa dei banchi per dare più organicità alle varie attività ambulanti presenti. Avremmo intenzione quindi di rendere più omogenee le offerte di merci, in modo per esempio che tutti i banchi degli alimentari si concentrino in una zona, quelli dell'abbigliamento in un'altra, e così via, in modo da rendere più facile ai consumatori trovare i prodotti che cercano, con vantaggi anche per i rivenditori». In un primo giro di orizzonte, svoltosi giovedì scorso, cui ne seguiranno altri, le associazioni Confcommercio e Confesercenti hanno concordato con l'amministrazione comunale su questa proposta. [A.A.M.]

## La parola ai lettori

### A Villapiana si teme l'Aurelia Bis

Ho letto con trepidazione che il Comune ha affidato uno studio di fattibilità per utilizzare l'ex tracciato ferroviario fra via Scotti e via Faletti come alternativa all'Aurelia tra Savona e Albissola. Ritengo che sia irrazionale il solo immaginare di trasferire anche parzialmente il traffico dell'Aurelia nel centro di un quartiere dove esistono già gravi problemi di inquinamento, sia acustico sia atmosferico (via S.Lorenzo è una delle strade più inquinate di Savona) togliendo poi circa 60 posti auto e convogliando il traffico in via Torino dove già adesso in certe ore si procede a passo d'uomo a causa del traffico in entrata e in uscita dal parcheggio di via Piave e dello stop di piazza Saffi. Sembra quasi che si intenda continuare a penalizzare gli abitanti di Villapiana nonostante i già gravi problemi del quartiere! Il porto a Margonara non si può fare strangolando Villapiana!

FRANCESCO DE NICOLO  
SAVONA

Risponde Ivo Pastorino: «Il nostro cortese lettore ha molte ragioni, però in un modo o nell'altro qualche soluzione all'"Aurelia bis" bisognerà pure trovarla, un giorno o l'altro».

### Pulizia nei boschi appello dal Cai

Leggo le prime parole scritte in un articolo apparso su LA Stampa relativo al comprensorio della Riviera dell'Outdoor: "Una sorta di gigantesco parco giochi dove sarà garantita manutenzione e pulizia..." Già se nel Finalese il concetto di Parco è quello di Parco giochi probabilmente non si è preso coscienza del valore di un territorio che deve essere valorizzato ma soprattutto protetto. Ma parco a parte, quello che più mi ha fatto sorridere, passando per Pianmarino alcuni giorni dopo la festività di Pasquetta, è stato il fatto che dovrebbe essere garantita manutenzione e pulizia. I frequentatori, soprattutto stranieri, che si trovano ad attraversare una delle località più belle del Finalese, si possono riempire gli occhi con montagne di spazzatura sparse per il prato, talvolta pateticamente nascoste tra i cespugli, o abbandonate tra l'erba. Il colmo è un cartello, nel quale si invitano i frequentatori dell'area ad utilizzare gli appositi contenitori per rifiuti. Però inesistenti. Se questo è il nostro biglietto da visita non aspettiamoci commenti positivi, in particolare da chi, per cultura, concepisce il bene pubblico come un patrimonio di tutti e da conservare rispetto a chi considera il bene pubblico un patrimonio di nessuno e da abbandonare all'incuria.

WALTER NESTI  
Club Alpino Italiano

### Parcheggi a Finale tanti i problemi

In riferimento a quanto deciso dalla giunta di Finale, riportato su La Stampa, circa i parcheggi, vorrei ricordare all'assessore che piazza Wuillermin non è utilizzata solo dai turisti che frequentano la spiaggia ma, essendo l'unico parcheggio senza disco orario della zona, viene usata soprattutto dai pendolari dell'intero comprensorio finalese che si recano al lavoro in treno. Facendo un semplice calcolo, per esempio, un calcese che prende il treno alle 6 per tornare a Finale 12 ore dopo (caso non raro!) in piena estate potrà spendere fino a 18 euro al giorno. Per quanto riguarda i parcheggi di Finalborgo, vorrei ricordare che vi sono residenti anche fuori dal centro storico; il parcheggio di piazza della Lira è usato anche da residenti di aree molto popolate quali via Aquila, via Cavassola, ultimo tratto di via Brunenghi, ed inoltre dagli studenti del Liceo e dai loro professori che a scuola andranno sia in giugno che a settembre. La giunta di Finale Ligure dovrebbe tenere in considerazione le esigenze di tutti; la disponibilità di parcheggi liberi deve essere garantita all'interno dell'intero territorio comunale!

L.B.  
FINALE LIGURE

Lettere ed e-mail vanno inviate a: LA STAMPA  
REDAZIONE DI SAVONA  
p.za Marconi, 3/6 - 17100 Savona  
Fax: 019 810.971, e-mail: savona@lastampa.it  
Pregiamo i lettori di essere sintetici. I testi privi di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicati.

## ACTS CONTI IN ROSSO

### Biglietti e contributi troppo bassi per coprire i servizi di trasporto

Il presidente di Acts Paolo Marson ieri mattina ha riunito i soci dell'azienda (tutti i Comuni e la Provincia) per presentare la difficile situazione dei conti e prospettare le strategie di recupero. La riunione è stata coordinata dal vicepresidente della Provincia Lorena Rambaudi.

«Il Gruppo ACTS eredita una difficile situazione economica, finanziaria e gestionale - ha detto l'avvocato Marson -. L'impresa si trova in presenza di una condizione affatto virtuosa sul piano degli assetti gestionali, delle soluzioni organizzative e dell'impianto formale delle relazioni interne alle società del gruppo». Marson ha quindi prospettato le azioni dei prossimi mesi: «Prima di

tutto occorre definire i rapporti con i soci di Acts Linea entro il 30 aprile. Si tratta di ridefinire relazioni di fiducia con i partner principali sempre nell'ambito della leader di Acts spa e poi creare forme di collaborazione con gli operatori che agiscono nel settore dei trasporti e delle infrastrutture. Entro il 30 maggio verrà restituita alla holding del Gruppo (Acts Spa). In seguito bisognerà ristrutturare l'azienda e il servizio in modo da creare condizioni di economicità e qualità». Marson ha ribadito che le scelte toccheranno agli enti locali ma ha sottolineato che il biglietto di Acts è fra i più bassi così come i compensi percepiti dall'azienda al chilometro in base al contratto di servizio siglato con la Provincia. [E.B.]



### PRESENTAZIONE NELL'ORATORIO DI VIA DEI MILLE Il quadro restaurato ritorna a Cadibona

Oggi alle 16,30 nell'oratorio di S. Caterina presentazione del restauro del pregevole dipinto raffigurante la Madonna della Misericordia di proprietà della parrocchia di Cadibona. Sarà riportato a Cadibona il 13 maggio nel corso della Messa celebrata da don Ferri. [I.P.]

## AMBULANZE

24h  
SERVIZI  
UTILI



GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)  
Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì):  
tel. numero verde 800.556.688.

## FARMACIE DI TURNO

SAVONA.  
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:  
Della Ferrera, corso Italia 153, tel. 827202 San Lorenzo, via San Lorenzo 55, tel. 850473 Saettonne, via Paleocapa 147, tel. 813724  
★ Il servizio notturno viene garantito dalle 20 alle 8,30 dalla farmacia: Saettonne, via Paleocapa 147, telefono 019.829.803.  
Sono inoltre reperibili:  
VALBORMIDA.  
CAIRO: Manuelli, via Roma 75 tel. 503855. MILLESIMO Saroldi, piazza Italia 45, tel. 565650. CALIZZANO San Tommaso, via Leale 3, tel. 79800.  
VADESE.  
QUILIANO: Comunale, via Roma, tel. 2000007. VEZZI PORTIO: San Giorgio, via Spotorno 19, tel. 742168  
FINALESE.  
PIETRA LIGURE: Soccorso, v. Battisti

125, tel. 616732 (Per il n. Loano San Giovanni, v. Garibaldi 151, t. 677171 per il compr. da Borghetto a Varigotti). FINALE: Schenone, v. Garibaldi 14, tel. 692890.  
BORGHETTO: Comunale, via Europa 33, t. 971013  
ALBENGAISE.  
ALBENGA: Comunale, via don Isola, t. 51701. CERIALE: Nan, via Libertà 3, t. 990032 GARLENDIA: Pincin, via Roma, tel. 582583  
ALASSINO.  
ALASSIO: Nazionale, via Veneto 3, t. 640606. ANDORA: Borgarello, via Clavesana 51, tel. 85040.  
ALBISOLA-VARAZZE.  
ALBISSOLA MARINA: Della Concordia, v. Bigliati 24, t. 019.481616. ALBISSOLA SUPERIORE: an Nicolò, via Turati 7, tel. 489910 VARAZZE: Montana-ro, vicolo Morchio 9, tel. 934610.

IL CASO NEL CALCIO E NELLA PALLANUOTO VANNO DI MODA I GIOCATORI AUSTRALIANI

# Intesa con il Chiasso per Cesar Grabinski

Il Savona ha risolto i problemi di tesseramento

Ennio Fornasieri  
SAVONA

Continua la marcia di avvicinamento all'anticipo di Coppa Italia. Sabato a Lavagna (orario d'inizio alle 16), arrivano i primi 90 minuti con i punti in palio e i biancoblu vogliono iniziare la stagione con un risultato positivo. Si troveranno davanti la Lavagnese allenata da Claudio Maselli, che in settimana ha già promesso battaglia.

Il Savona ieri ha giocato una partita contro la Juniores di Roberto Canepa provando il modulo anti-Lavagnese. Risolta la situazione dell'attaccante argentino Cesar Grabinski. Ieri il clan biancoblu (Patric Panucci e Claudio Strinati) alla presenza del giocatore e dei suoi procuratori Damiani e Maselli e del rappresentante del Chiasso De Giorgis, hanno trovato finalmente una soluzione per fare in modo che il giocatore, una volta arrivato il transfert della Federazione svizzera possa scendere in campo per le partite ufficiali. Però Grabinski non potrà essere schierato sabato in Coppa Italia. I tempi di attesa per il beneplacito sono valutabili nell'arco di una settimana. La società savonese, come promesso, ha presentato la campagna abbonamenti per la stagione 2006/2007. Prezzi popolari in gra-



Il bomber argentino Grabinsky potrà giocare nel Savona

dinata, un assist per riavvicinare i tifosi al campo. Per 16 partite si pagheranno 80 euro, una media di 5 euro a gara, due euro in meno del prezzo per il biglietto singolo di ogni match casalingo (7 euro). Tra qualche giorno poi verranno comunicati i prezzi degli abbonamenti e dei biglietti della tribuna.

VADO I rossoblu del presidente Ciarlo ieri sera hanno misurato la loro condizione contro il Cisano di Brunello. Domenica il Vado è atteso al «Ciccione» di Imperia (inizio ore 16) per il primo derby stagionale. Mister Eretta ha testa-

to l'undici che scenderà in campo contro gli imperiesi di Bacci. Nelle prossime ore il Vado conta di recuperare anche Bresci e Micheli, tenuto a riposo nella «notturna» con il Cisano per problemi fisici. Scampolo di partita anche per Carl Recchia.

AUSTRALIANI A Savona scatta l'Australia-mania: nell'ambito della pallanuoto c'è Thomas Whalan. Capitano e centroboia della sua Nazionale. Dopo l'esperienza al Barceloneta, è arrivato in Italia tramite il Nervi ma dall'11 ottobre lo si vedrà con la calottina della Filanda Carisa Savona di Mistrangelo. Poche settimane più tardi, altro arrivo nella zona di Savona: si chiama Carl Recchia ed è un calciatore portato dalla «Genova International» di Morris Pagnello. Un'agenzia che sta «importando» giocatori dall'Australia, in una sorta di triangolo con l'Olanda. Recchia inizialmente ha provato con il Savona e una volta non raggiunto l'accordo, il centrocampista è in predicato di andare al Vado. Ma ha in piedi anche un contatto con il Mantova, quindi restano da verificare queste due strade. Carl Recchia (classe '84) arriva dal Melbourne Victory (serie A australiana). Insieme a lui altri connazionali lo stanno raggiungendo. Uno di questi è Vito Cichero (classe '87), attaccante che in Italia ha militato nel Casarano ma si sta allenando con il Varazze. Anzi sembra proprio che il ragazzo sarà la «spalla» di Procopio nel prossimo torneo di Eccellenza che prende il via domenica. Il terzo della lista è Brett Tabone (classe '86), centrocampista del Sunshine (formazione di serie B). Per lui niente Liguria ma una trattativa con la Castellettese. Infine il quarto ed ultimo «canguro», ex Under 23 della Nazionale di Australia. Si chiama Blagoja «Billy» Celecki, come ruolo è un centrocampista centrale, arriverà ad ottobre e tramite l'interessamento di Ramon Turone, finirà al Genoa: poi si vedrà.

CALCIO DILETTANTI DOMENICA A CERIALE LA PRESENTAZIONE DELL'ALBENGA FEMMINILE

# Così avanza la Coppa

Nel fine settimana il secondo turno regionale

E' IN ARRIVO IL TORNEO INTERNAZIONALE «INTERFORZE»

## A Savona l'8 e 9 settembre di scena dieci formazioni italiane e spagnole

L'Associazione Sportiva Eurocalcio 2000 ha presentato il 5° Torneo Internazionale dell'Amicizia-Gruppi Sportivi Interforze che si svolgerà il 7 e 8 settembre. La manifestazione presenta aspetti importanti, ad iniziare dallo scopo benefico con il ricavato devoluto al Lions Savona Torretta per la costruzione di un ospedale in Ciad. Al via i principali gruppi interforze italiani e due spagnoli (Sabadell e Madrid) con dieci squadre divise in tre gironi. Dice Lallo Bossolino, presidente di

Eurocalcio 2000: «Il torneo si svolge con il patrocinio del Comune e della Provincia di Savona ed è ormai consolidato nel calendario. Nelle 4 edizioni finora disputate c'è sempre stato un vincitore diverso: forse stavolta qualcuno potrà concedere il bis». Le partite inizieranno venerdì 8 sui campi Guan Nasi di via Tissoni e Maracana Beach di via Nizza. Sabato mattina le squadre saranno ricevute in Comune. Le finali si disputeranno al Guan Nasi sabato a partire dalle 18. [g. o.]

L'incontro si giocherà al Riva alle 17. Le due squadre invitano al campo i propri appassionati, pur trattandosi di un match di Coppa Italia: «Ma queste sfide hanno sempre un gusto particolare - avverte Sergio Saponara, presidente del Cisano - perché nessuno vuole perdere. E poi noi siamo in buona forma. Tengo a sottolinearlo perché il 2-5 con la Loanesi è maturato negli ultimi 20'. La partita fino a quel momento era in equilibrio». Infine nel girone E si gioca Arenzano-Bragno, domenica alle 17,30. I ragazzi di Caracciolo vogliono muovere la classifica dopo la sconfitta

con il Varazze che osserva il turno di riposo. Ma domenica sarà anche una giornata particolare per il calcio ingauno con la festa al campo di Ceriale (inizio ore 15) voluta per salutare l'accordo di collaborazione tra lo Sporting Albenga ed il Ceriale. Nel corso della manifestazione interverranno i dirigenti e tecnici delle due squadre e sarà presentata anche la compagine femminile dello Sporting Albenga militante nel campionato di serie C. L'esordio delle ingaune avverrà il 23 settembre con la prima fase della Coppa Italia. [g. o.]

BALON OGGI A PONTINVREA SFIDA DOTTA-BELLANTI VALIDA ANCHE PER LA COPPA ITALIA

# La finale del «Ruffino»

E' in programma stasera alle 21 a Pontinvrea la finale del 13° Memorial senatore Giancarlo Ruffino. La sfida è abbinata alla Coppa Italia di serie A: in campo la Conad Imperiese di Flavio Dotta e la Virtus Langhe di Giuliano Bellanti. La Conad è reduce dal successo interno contro la Subalconeo nei playoff, mentre la Virtus Langhe, per i playoff, ha giocato lunedì sera nel posticipo della terza di ritorno contro l'Albese di Roberto Corino uscendo sconfitta per 1-4.

L'incontro di Pontinvrea sarà preceduto (ore 19,30) da una partita dimostrativa giovanile fra la Pro Spigno e il Bistagno. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto «Riscopriamo la pallapugno» organizzata dall'Associazione culturale e sportiva La Fortezza in collaborazione con il Comune di Pontinvrea, il Comitato provinciale di Savona, e si avvale del patrocinio di Regione Liguria, Provincia di Savona, Apt delle Palme e Lega delle società di pallapugno.

Per la Coppa Italia di serie B ad Andora, nello sferisterio in località San Bartolomeo si è giocata la finale del torneo organizzato dalla Don Dagnino di Michele Franco. Finale di ritorno sabato alle 16 a Murialdo.

CAMPIONATO MONDIALE FEMMINILE DI MOTO D'ACQUA

## Per Graziella Fontana a Montecarlo un eccellente decimo posto finale

Decimo posto per Graziella Fontana al Mondiale di moto d'acqua femminile, svoltosi a Montecarlo. La portacolore della Lega Navale Savona, sponsorizzata da Rossmare e Ricambi Ravera, ha gareggiato nella categoria unica, la «Superstok». Nonostante le difficoltà di una gara a circuito unico, Graziella è riuscita ad ottenere un buon risultato ed è stata l'unica italiana a piazzarsi tra le big della manifestazione. La

savonese era reduce da due gare dell'Europeo (Creta e Morlon) dove si era piazzata tra le prime tanto da salire, nella classifica generale, davanti a piloti di fama internazionale. Dice la Fontana: «Sono soddisfatta dei miei ultimi risultati, e il 10 settembre sarò in Ungheria per una nuova prova dell'Europeo. Spero di migliorare l'attuale classifica: ci sarà da lottare, ma sono sicura di poter dire la mia». [r. p.]

no che in finale hanno battuto 11-4 il Bubbio. Per il campionato provinciale Amatori stasera ad Andora alle 21 è in programma la prima finale per l'assegnazione del titolo provinciale fra la Don Dagnino di Stalla e la Libertas Murialdo di Michele Franco. Finale di ritorno sabato alle 16 a Murialdo.

Intanto fervono i preparativi per la quinta edizione del Meeting giovanile di pallapugno. Dopo quattro edizioni in Piemonte, la carovana giovanile sbarcherà ad Andora dove sabato 9 settembre per tutta la giornata oltre 250 atleti delle categorie Juniores, Allievi, Esordienti, Pulcini e Propaganda si daranno battaglia.



Dotta è impegnato stasera a Pontinvrea

L'iniziativa patrocinata da Coni, Provincia di Savona, Regione Liguria e Comune di Andora, è promossa dalla Federazione nazionale si avvale della collaborazione della Don Dagnino, del Comitato regionale Fipap e di quello savonese. Sempre sabato 9 a Chiusavecchia è in programma in mattinata un convegno sulla pallapugno, mentre nel pomeriggio si giocherà una partita fra vecchie glorie, tra le quali il pluricampione Felice Bertola. L'iniziativa è a cura della Lega delle società. [r. p.]

BOCCE GIRANDOLA DI INGAGGI PER I MIGLIORI GIOCATORI, COMPRESI MOLTI SAVONESI

# E' un mercato rovente

Scatterà il prossimo 14 ottobre il massimo campionato di bocce, con la provincia di Savona che sarà rappresentata dalla neopromossa Cengese. Il team della Val Bormida aprirà le danze, nel nuovo torneo, in casa (sui campi di Plodio) contro l'Arnese, mentre nella seconda giornata i ragazzi del direttore tecnico Carlo Magliano saranno di scena a Biella contro il Gaglianico.

La società presieduta da Luigi Blangero è da mesi al lavoro per allestire una squadra competitiva, il cui obiettivo è la salvezza. Partito Bruno Arena, destinazione Albisola, i dirigenti della Cengese hanno confermato tutti gli altri giocatori che hanno contribuito alla promozione in serie A. Per il momento due soli «colpi» sul mercato. Dalla Sommarivese sono arrivati Paschetta e Ricatotto, mentre molte sono le trattative in corso che dovrebbero chiudersi entro la metà di settembre.

Altri i giocatori savonesi hanno cambiato casacca. Massimo Bianchi, lo scorso anno alla Val Merula, nella prossima stagione giocherà nella Rapallese, mentre Mauro Benetto è passa-



Massimo Bianchi: da Andora alla Rapallese

Secondo fonti ben informate Nari potrebbe passare alla Voltrese, o in qualche altra società della Liguria.

Per il campionato cadetto, sedici le formazioni in via suddivise in due raggruppamenti. Sette le savonesi iscritte: La Bocca Carcare, Albisola, Cairese, Val Merula, Loanese e la neo promossa Vadese. Mancherà ai nastri di partenza il Ferrania che ha chiuso i battenti.

Le formazioni cadette sono state molto attive sul mercato. Fra tutte la Cairese che si è assicurata Luca Cicchero, lo scorso anno nel Val Merula. Nella Bocca Carcare Savonese dopo la partenza di Vincenzo Costa (Arnese), Marco Salvetto (Cairese), Marco Zunino (Albisola), e con Glori e Venturino con le valigie pronte per la Val Bormida (Cengese?) il presidente-giocatore Alessandro Gugliotta, si è assicurato, dall'Albisola, il giovane Andrea Ceraolo che sarà in gara nel progressivo e nella staffetta.

Fra le conferme più importanti, quella di Gianni Freccero, che pur con tante richieste in A e in B ha preferito rimanere a dare il suo contributo alla società di via Firenze. [r. p.]

INDIETRO NEL TEMPO: LA PIAZZA ERA IL CAMPO DI CALCIO

# Com'eri bella Legino

Nanni De Marco

Oggi è una bellissima piazza, tutta lastricata e con solide panchine. Ma per noi leginesi nati negli Anni Trenta, «i ragazzi del curato don Aragno», era il nostro stadio, il nostro campo, l'aria da respirare liberi anche se libertà nel periodo bellico significava pure correre nei rifugi per sfuggire ai bombardamenti.

Che piacere ricordare quel periodo, in mezzo a tanti amici. La piazza della chiesa, così la chiamavamo, era compresa tra via Ferriere, via Pietra Grossa, e quel tratto di sterrato in discesa che, dal «pregin» che ha dissetato intere generazioni portava al tabacchino «Giobu». Uno sterrato su cui lasciammo ginocchia e gomiti.

Si giungeva poi in Burgu da Via per proseguire ancora sulla terra battuta fin davanti al lugubre palazzo Biamonti: di fronte il portone «du Bedin» e la Società dei Buoi, sul rio Molinero la Villa Gavarry, il Bar Sport di Luigin e Mariuccia, le scuole che hanno

visto passare intere generazioni. E ancora, la Latteria da Mari, la bottega di Bino, il panettiere (ma anche macellaio) Magnano. Poi, sul finire della strada, a sinistra il bivio per l'autocentro (ora c'è l'Università), a destra i lavatoi. E prima di arrivare alla Petrolea e in via Addis Abeba, ci si poteva inerpicare per via Costacavalli.

Ma tornando in Burgu da Via, c'era la «crosia» per via Chiabre e l'Oratorio, con a destra la Natarella, unico trait d'union del quartiere con il tramvai per Savona e Vado: coincidenza, davanti a Villa Zanelli. Questo era il nostro piccolo mondo di ragazzi di ogni ceto sociale, sotto l'ala protettrice di don Aragno (e il parroco don Fazio la tollerava a stento). Tanti «figgieu» con i pantaloni rattoppati, per cintura uno spago: c'era anche qualche «signorotto» ma con gli altri non legava molto...

Certo, qualche scoppazione arrivava ma era sempre, come dire, educativo. Su quella piazza, sul «nostro» campo, partite infinite di ore, con punteggi



«Calciatori» e «tifosi» a Legino nel 1948: quando bastavano una piazza e un pallone per esser felici e dimenticare gli orrori della guerra

impossibili, tra alberi di gelso. Io giocavo in porta come Lino Raimondi, ma il nostro mito era Mario Rossi (invece Ugo Giusto si faceva sempre fregare dai rimbalzi frontali); terzini Mario Boero, Ninni u campanà, Gino Valdora, Gildo e Miotti. In mez-

zo l'estroso Mario «Ramagnin», i feroci Pinin e Aldo Rosasco, il classico Giuse Minuto, poi Franco Perez e tanti amici fra cui Mario, «u tabacchin», in veste dirigenziale. La tragedia più grande? Trovare il nostro campo occupato dagli uomini del «ba-

lun». Ah, quanto abbiamo odiato mio zio Bino, Gaudino (che correva anche in bici) e Brandone: e se capitava, il «balun» glielo fregavamo. Ma a noi nessuno porterà via i ricordi, come quella targa sul cancello di Villa Mascolo: «Campo Nicolò Aragno Csi»...

ATLETICA DOMENICA A VADO LA COPPA CARLO ASCHERO

# Sempre fitto il calendario dei road runner savonesi

La stagione podistica entra nella fase finale, ma sono ancora numerosi gli appuntamenti da seguire. In ordine cronologico si parte domenica con la seconda Coppa Carlo Aschero, organizzata dal Comune di Vado in collaborazione con la Podistica Savonese. La manifestazione si svolgerà su un percorso di 10 chilometri con ritrovo alle 8 presso la S.M.S. Valle di Vado dove alle 9,15 è prevista la partenza. Numerosi al via, molti dei quali provenienti da Piemonte e Lombardia. L'iscrizione è gratuita e i premi sono suddivisi oltre che per la classifica generale anche in base alla fascia d'età.

Il 17 settembre sarà invece la volta della suggestiva «Sensa Fiat-tu», che si svolge sulle colline di Porto Vado e Bergeggi. Molti anche in questo caso i premi a disposizione. Alcuni, davvero prestigiosi, saranno consegnati dopo estrazione a sorte. La corsa, unica nel suo genere, ha catturato anche l'attenzione di A1, canale

tematico dedicato all'avventura che realizza un servizio in onda sulla piattaforma Sky.

A ottobre invece sarà la volta della «Carlo Zanelli», corsa podistica organizzata dall'Associazione Italiana Cultura e Sport presieduta da Italo Zerbini che afferma: «Le iscrizioni stanno già arrivando numerose. Merito anche del suggestivo percorso con partenza dalla Fortezza del Priamar. La corsa è sulla classica distanza dei 21 chilometri e 97 metri, come per tutte le mezze maratone».

Tra i partecipanti ci dovrebbe essere anche Valerio Brignone, valbormidese, passato a difendere i colori dell'Atletica Saluzzo. Il forte atleta, Sportivo dell'Autunno 2001, non parteciperà quest'anno alla Maratona di New York optando per un'altra prova internazionale. Nel 2007 Valerio ha comunque confermato di voler essere nuovamente ai nastri di partenza della Maratona di Londra. [g. o.]